

2009 l'anno di un viaggio importante: da Napoli si va verso il lontano oriente. Preparati i visti di ingresso, in Siria obbligatori c/o l'ambasciata di Roma, in Giordania si possono anche richiedere alla frontiera.

GIORNO 7 MARZO si parte da Bari verso Jgoumenitza in comodo open deak. Percorriamo l'Egnatia odos la favolosa autostrada greca fino alla dogana turca di Ipsala, poche formalità tutto gratuito, altra autostrada in Turchia abbiamo acquistato il comodo pass elettronico 30 Lt che ci servirà in parte anche per il ritorno. Tentata escursione al Nemrut Dagi ma chiuso per neve, prima grande emozione il passaggio sull'Eufrate con traghetto per tagliare verso Sanilurfa città santa, siamo lì proprio di venerdì giornata di pellegrinaggio anche tanti pellegrini iraniani. Il confine siriano è vicino, ma i nostri compagni di viaggio temendo problemi poiché avevamo dichiarato Killis in ambasciata hanno preferito questa dogana, non è così figuriamoci con le tasse che lasci !!! importante per loro è che passi!! Dogana squallida con notevole traffico commerciale quella dove abbiamo impiegato un po' di tempo in più e capito meno dopo siamo diventati espertissimi. Tassa d'ingresso per 15 giorni 350 dollari, comprende tassa gasolio, assicurazione fare attenzione al rilascio di tutti i foglietti colorati!! Cambio lire siriane 1 euro/65 ls presso gli sportelli western union le banche non effettuano cambi. Gasolio costa 25ls

GIORNO 14 Siamo in Siria ad ALEPPO sosta libera in città in alternativa si può sostare presso la suore francescane l'abbiamo saputo dopo, visita della città .

GIORNO 17 - RASAF una delle città morte c'è un comodo punto sosta, si va verso AR RAQQA strada ottima poi verso il castello sul lago di Assad posto stupendo cena a base di pesce sosta comoda.

GIORNO 18 visita del sito poi giornata persa, abbiamo sbagliato strada bisogna stare molto attenti i nomi sono simili e la nostra carta non è delle migliori sosta presso un scuola coranica.

GIORNO 19 - PALMIRA di sera il sito è bellissimo sosta comoda in centro

GIORNO 20 piove ma non desistiamo e visitiamo il sito poi via verso HOMS accogliente città siriani sempre molto gentili. Finalmente belle pasticcerie e panetterie finalmente il "pane nostrum" sosta libera in città

GIORNO 21- HAMA la città delle norie di nuovo un luogo integralista, donne velatissime ed uomini con palandrane. Sosta libera in città

GIORNO 22 QSAR WARDAN case ad alveare simili ai nastri trulli o nuraghi famiglia accogliente che ci mostra la semplicità della loro vita un luogo che lascia un segno!! Sosta libera a Marrad

GIORNO 23 MARRAD caravanserraglio adibito a museo ricco di reperti e mosaici molto interessante e ben allestito. SEIJLLA altra città morta sito ben tenuto, poi AL BAR tombe a piramide Apamea sosta libera piove

GIORNO 24 - APAMEA visita sito mancato museo martedì chiuso.

MAALULA freddo neve vento è sulla strada del rientro e preferiamo rimandare. Sosta forzata alla Fiat di Damasco per un intervento al radiatore del camper del ns. amico Vittorio estrema gentilezza e professionalità abbiamo anche pernottato c/o di loro in attesa della riparazione, serata col ns. van a Damasco per un primo approccio a questa città che a detta di tutti è molto caotica.

GIORNO 25 - DAMASCO in giro per la città giornata molto piacevole conclusa degnamente con una sosta da Bekdach una gelateria nel souk con sale frequentate dai locali un'atmosfera veramente rilassante sosta libera nei pressi del museo

GIORNO 26 ancora in giro per Damasco ,altri luoghi ancora li visiteremo al ritorno volentieri ci fermeremo di nuovo. In serata siamo a Borsa sosta libera in città

GIORNO 27 Visita di **BORSA** la città nera tutta di basalto. Poi **SWEIDA** visita del museo poi acquisto di squisito vino bianco locale. Lasciamo la Siria poiché oggi scade il permesso di soggiorno 2 settimane sono volate!! Tassa di uscita, non poteva mancare!! 1050 lire siriane. Passaggio in GIORDANIA dogana accogliente tassa ingresso, assicurazione 100jd/100 euro sempre 2 settimane sosta libera a Ramtha

GIORNO 28 Siamo ad **IRBID** famosa città universitaria mancata visita ai musei sabato sono chiusi. Tanti giovani un bel campus universitario, tante le donne anche qui notiamo, come in Africa, la prevalenza dell'istruzione al femminile. Proseguiamo per **PELLA** città di Giacobbe ed **Esau** visita del sito poi **AJLUN** il castello. Finalmente JERASH sosta comoda all'interno del sito, in Giordania c'è la polizia turistica quando si arriva in un luogo e si intende pernottare ci si rivolge a loro che immediatamente sistemano i mezzi nei luoghi più comodi per noi e per il loro controllo, una vera comodità che rende ancora più sereno il pernottamento.

GIORNO 29 Visita accurata del sito davvero interessante, serata in città un po' squallida

GIORNO 30 SALT città di Giobbe veramente piacevolissima, poi pomeriggio a BETANIA sito da tutti accettato come il luogo del battesimo di Cristo. Siamo a 350mt sotto il livello del mare. Una comoda navetta ci conduce attraverso la macchia al corso del Giordano la riva israeliana è al di là. Abbiamo la fortuna di assistere al battesimo per immersione nelle acque di un giovane ed un signora ,grande è l'emozione !! Di nuovo in viaggio verso il Mar Morto il mare di Lot dove si crede che siano sorte Sodoma e Gomorra, sostiamo liberamente a cura della polizia turistica.

GIORNO 31 Giornata al mare, siamo in un luogo estremamente turistico sia di locali che stranieri , pulmann che scaricano folle inimmaginabili. Siamo a meno 400mt sotto il livello del mare si respira l'8 % in più di ossigeno, la salinità è di circa 345 per litro contro i 35 del ns, mare tanti i sali bromo, sodio, potassio, zolfo, magnesio, ci si può anche ricoprire di fango ma ci è mancato il coraggio. Tante le spa con un turismo di élite. In serata ci incamminiamo verso il Monte Nebo splendida strada panoramica .Questo luogo è ritenuto l'ultima tappa del viaggio di Mosè verso la Terrasanta e lì morì, dall'altura si gode di un panorama a 360 gradi scegliamo di non fermarci per la notte e recarci a MADABA che dista pochi km. E bene abbiamo fatto la polizia turistica ci ha sistemato in un comodo spazio riservato, la città è tutta in rifacimento, adesso capiamo il perché : era imminente la visita del papa in quei luoghi!!

GIORNO 1 APRILE - MADABA Città molto accogliente, mosaici bizantini, parco archeologico. Ma eccoci in un luogo unico UMM AS RASAS un sito affascinante mosaici ,scavi ancora in corso cui è possibile assistere ,ampie spiegazioni accompagnati da addetti agli scavi che ci hanno trasmesso il loro amore per questo luogo di cui si parlerà in futuro. Serata al castello di Karak.

GIORNO 2 Visita alla fortezza crociata di AL KARAK- Poi si va nel pomeriggio a PETRA di nuovo una situazione fortunata: stasera c'è la possibilità di effettuare la visita del sito a lume di candela fino al teatro dove si sosterrà ascoltando musica. Potevamo non partecipare? E' un'organizzazione abbastanza turistica ma basta concentrarsi sul luogo che di sera è unico. Sosta notturna libera

GIORNO 3 E' venerdì giorno festivo e decidiamo di trascorrere una giornata in relax a Petra, la città è Wadi Musa di scarso interesse perciò ci rechiamo a visitare la così detta PICCOLA PETRA sarà un assaggio di ciò che vedremo domani. E' una Petra in scala ridotta usata dalle carovane come punto

sosta. Trascorriamo una piacevole giornata in compagnia di una ampia famiglia giordana negli ampi spazi non distanti dal sito. Sosta notturna sempre libera.

GIORNO 4 Visita del sito di PETRA esperienza unica!!!E' considerata a ben ragione una delle meraviglie del mondo. Intera giornata per nulla faticosa solo la salita al monastero che ,in verità ,non mi ha entusiasmata. Sosta libera ancora a Petra

GIORNO 5 Verso il Wadi Rum. il deserto rosso luogo molto turistico con carovane di turisti mordi e fuggi. Tutto ben organizzato punto sosta, fuori strada che accompagnano al percorso prescelto. Sosta notturna al Wadi

GIORNO 6 Mancata escursione al Wadi causata da una violentissima tempesta di sabbia. Peccato!!! Ci dirigiamo ad AQABA , affacciata sul mar Rosso ,tappa finale del ns. itinerario città moderna ,turistica , centro un po' squallido ,litorale bruttino,in fase di espansione cioè tanto ma tanto cemento!! Sosta libera in parcheggio nei pressi della polizia.

GIORNO 7 Verso sud verso le spiagge della barriera, lungo la strada c'è un piccolo acquario che poi si è rivelata una stazione biologica di studio per la protezione della barriera corallina. Più avanti spiagge attrezzate e davanti a noi la barriera,mare limpido,sabbia dura diversa dalla nostra un po' scomoda. Sempre un leggero vento smorza la calura ,all'orizzonte i grandi alberghi israeliani .Siamo al confine con l'Arabia Saudita di fronte la penisola del Sinai. Aqaba è un luogo di passaggio e sosta dei pellegrini diretti alla Mecca anche perché nel suo porto attracca la nave proveniente dall'Egitto.Sosta libera al mare

GIORNO 8 Un incubo! dobbiamo prolungare il soggiorno domani 14° giorno dobbiamo rinnovare. Accompagnati dalla solerte polizia troviamo l'ufficio giusto possiamo restare fino a giugno!! Trascorriamo un'altra giornata al mare. Di pomeriggio un gran movimento: è scattato il week end ed i locali si trasferiscono con tende ed ogni tipo di mercanzie al mare. Conviene andar via,la confusione è troppa- Iniziamo una svogliata risalita lungo la strada a confine con Israele,tanti check point un saluto e via. Sosta a verso Safi nel parcheggio di una moschea

GIORNO 9 Venerdì è festivo ,vorremmo fermarci di nuovo al mar Morto ,mai c'è il caos più totale poiché si tiene la maratona da Amman al Dead See. Riusciamo a passare e ci dirigiamo ad AMMAN arrivo in città tranquillo ,sosta comoda alla cittadella, visita della città a bordo del nostro agile van, visita della moschea di re Abdallah I serata in giro per la città- La polizia ci accoglie per la notte all'interno del sito archeologico dopo la chiusura. Che panorama di sera!! I

colli sono tutti intorno a noi ,siamo proprio fortunati. Di tanto in tanto un'esplosione di fuochi d'artificio: si festeggiano degli sposi.

GIORNO 10 Risveglio al suono delle campane della chiesa e la chiamata alla preghiera dalle varie moschee. Continuiamo ancora il nostro giro in città sosta alla cittadella

GIORNO 11 Domani è Pasqua e vorremmo festeggiare finalmente troviamo un negozio di surgelati ed acquistiamo del pesce,siamo in crisi d'astinenza. Il pomeriggio lo trascorriamo nella Amman moderna la città è tutta un fermento di costruzioni diventerà a breve il maggior centro direzionale e residenziale del Medio Oriente- In serata messa di Pasqua dai Salesiani. Sosta alla cittadella

GIORNO 12 Oggi è Pasqua decidiamo di trascorrerla ad IRAQ AL MIR un po' fuori città. Visitiamo il tempio megalitico, raccogliamo iris neri fiore simbolo della Giordania ed in riva ad un fiume consumiamo il pranzo di Pasqua: spaghetti allo scoglio,merluzzo in bianco,frutta,dolci locali il tutto inaffiato dal vino bianco acquistato in Siria. Una doccia rinfrescante sotto un cascatella e che vogliamo di più??!! Domani andremo sulla strada dei castelli del deserto. Ci avviamo sosta notturna libera ad Al Muwqrar con un'affettuosa accoglienza .

GIORNO 13 Verso la via dei castelli del deserto interessanti i tre sulla strada di andata poi UMM JAMAIL un'altra città basaltica sosta notturna preso i pompieri Questi ci mancavano!!

GIORNO 14 Visita del sito accompagnati da un archeologo parlante italiano. Visita di UMM QUAIS città romana Gadara ben conservata qui Gesù fece il miracolo dei maiali affaccia sul lago di Tiberiade ma c'è nebbia. Dogana giordana tassa di uscita 15 dj. Ingresso in Siria per una settimana 265 dollari arrivo in serata ad EZRA' cittadina molto accogliente. Sosta nel cortile della chiesa di S.Giorgio

GIORNO 15 Visita della chiesa,poi S.Elia illustrata sapientemente dal rettore ortodosso che gentilmente ci ha aperto la chiesa. Di nuovo a DAMASCO come è piacevole ritornare in questa città di corsa in gelateria poi palazzo Azim e il quartiere cristiano. Piacevole serata in giro ,abbiamo assistito alla chiusura del souk. Sosta come sempre strada accanto al museo nazionale

GIORNO 16 Riproviamo con MALULA piove e fa freddo ma questa volta non desistiamo visitiamo S.Sergio e S.Tecla accolto come sempre con affetto da un prete ortodosso ed assistiamo ad una funzione in aramaico la lingua di Gesù che qui viene studiata e mantenuta viva. Di nuovo HOMS Sosta libera in città

GIORNO 17 Un altro caposaldo siriano KRAC DEI CAVALIERI enorme castello che domina un vasto territorio. Monastero di S.Giorgio Poi SAFIRA col suo castello bianco aperto anche qui per noi con panorama sul Libano. Serata greco ortodossa a safira c'una processione di Pasqua che festeggiano una settimana dopo la cristiana ,quest'anno per noi doppia festa!! Sosta libera a Safira

GIORNO 18 Andiamo verso il mare mediterraneo AMRIS ci accoglie con le sue tombe reali a colonna. Poi LATAKIA città moderna mare inaccessibile è città portuale. Sosta libera a Latakia

GIORNO 19 Castello del Saladino .Sosta al mare luoghi squallidi,inimmaginabili nei periodo estivo,insomma è proprio inutile recarsi in queste località marine sosta ad Al basik

GIORNO 20 Confine SIRIA taxa di uscita 1050ls ingresso in TURCHIA fine della nostra avventura , altri giorni li spendiamo a Mersin,Konia,Ankara, Istanbul, poi in Grecia , gran finale, visita di Verghina verso salonicco sito consigliato da Paralos 1 di COL degna conclusione di un grande viaggio.

EMOZIONI

Essere in Mesopotamia che è stata sempre presente nei nostri studi scolastici, chi l' avrebbe mai detto!!! Attraversare l'Eufrate,essere sul luogo del battesimo di Cristo a Betania ,il Mar Morto con la sua particolarità e la depressione a -400 (povero lui!!),il Mar Rosso con la sua barriera, essere al confine con Iraq,Arabia Saudita,Israele,Libano erano appena al di là, gli usi i costumi,l'arretratezza di alcuni luoghi anni 60 da noi (forse beati loro!!) La convivenza delle religioni mussulmana,cristiana,ortodossa. Cortesia e gentilezza a volte imbarazzante. I bambini tutti scolarizzati,tante università pubbliche e private. Tante genti nomadi che vivono di pastorizia e agricoltura nel deserto sotto grandi tende .Nei musei la prime forme di scrittura le tavolette di Ebla ,i rotoli del Mar Morto, tanti mosaici. Credo proprio che questo sia un viaggio che compendia tutta la civiltà, un viaggio piacevolmente lento che passa tra realtà remote e moderne

ALBERTO ANTONIETTA DONADONI ADRIA WIN NAPOLI